

Nota integrativa allegata
al Bilancio di Previsione
dell'ERSU di Palermo
2022-2023-2024

Sommario

1. Premessa di carattere generale.....	2
Quadro normativo di riferimento	2
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	3
2. Campi di attività dell'ERSU di Palermo	4
Cosa facciamo.....	9
Come operiamo.....	11
3. Risorse umane dell'ERSU di Palermo.....	13
4. Previsioni di entrate e di spesa.....	15
5. Obiettivi programmatici generali per il 2022-2024.....	26
6. Risultato di amministrazione 2020 e presunto 2021	28
7. Equilibrio di bilancio ed altre informazioni	30

1. Premessa di carattere generale

La programmazione è il processo di analisi e di valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani che un Ente deve perseguire, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione degli obiettivi istituzionali posti.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento delle risorse umane nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nota integrativa costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili così come è previsto dall'art. 21 comma 11 lett. a) della L. 196/2009.

Il bilancio di previsione finanziario ha, sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 redatta secondo quanto contenuto nell'art. 11, co. 5 D.Lgs 118/2011 e s. m e i., si propone di illustrare il modo in cui saranno gestite le risorse impegnate per la realizzazione del diritto allo studio avendo cura di determinare i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, agli obiettivi da raggiungere e agli indicatori con cui misurarli.

Il Diritto allo Studio in Sicilia è regolamentato dalla L.R. 20/2002 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 10/2019, coordinato con le norme statali di cui al D.Lgs. 68/2012 e ss.mm.ii. ed alla L. 390/91 e con i Provvedimenti esecutivi regolamentari contenute nel D.P.C.M. 09.04.2001 che contribuiscono a fissare l'attribuzione delle risorse per l'erogazione dei servizi, le modalità di intervento e la liquidazione delle provvidenze.

Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio” (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previste dall’importante adempimento.

L’Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l’applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l’aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono

le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);

- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

2. Campi di attività dell'ERSU di Palermo

L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Palermo é un Ente di diritto pubblico, avente personalità giuridica, dotato di proprio patrimonio, autonomia amministrativa e gestionale e di personale, istituito dalla Regione Sicilia in attuazione della L.R. n. 20 del 25 novembre 2002 recante "Interventi per l'attuazione del diritto allo studio universitario in Sicilia", in sostituzione della disciolta Opera Universitaria, quale ente gestore del DSU" così come modificata dalla Legge Regionale n. 10/2019.

Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) ha una copertura costituzionale rinvenibile nell'art. 34.3 Cost. che garantisce peraltro che <<I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi>>. A ciò va aggiunto che per rendere effettivo l'esercizio di tale diritto la Repubblica attribuisce per concorso provvidenze di vario tipo (borse di studio, assegni alle famiglie e altri ausili finalizzati allo scopo suddetto (art. 34.4 Cost.).

In questo contesto, il sistema e le politiche in materia di DSU si sono evoluti nel tempo da una impostazione di carattere prettamente assistenziale (concessione dei benefici relativi alla borsa di studio, al posto alloggio, al pasto gratuito) ad un'impostazione maggiormente improntata

alle necessita degli studenti volte al completamento del loro percorso universitario in modo proficuo e regolare.

Questa filosofia ha fatto si che i soggetti gestori degli interventi per il diritto allo studio universitario possano erogare servizi e benefici ad una platea di beneficiari sempre più ampia. Gli interventi che vengono effettuati in favore degli studenti possono essere raggruppati in due categorie in base alla tipologia dei destinatari, ossia:

Interventi destinati agli studenti “capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi” ed attribuiti per concorso

- le borse di studio;
- le borse di studio riservate (es. le borse per gli studenti stranieri provenienti da paesi particolarmente poveri, per studenti orfani di vittime del lavoro ...);
- il servizio abitativo;
- altri interventi finanziari (es. contributi per la mobilità internazionale, premio per i laureati, altri sussidi o sovvenzioni straordinarie...);

Interventi destinati alla generalità degli studenti ed attribuiti extraconcorso

- il servizio di ristorazione;
- il servizio informatico;
- le attività culturali, sportive e ricreative.

L'ERSU ha, quindi, lo scopo di garantire e promuovere il Diritto allo Studio Universitario fornendo assistenza e sostegno agli studenti universitari mediante l'erogazione di benefici e servizi che favoriscano l'accesso e la frequenza agli studi universitari ed il successo nel percorso formativo scelto, in special modo per coloro che, pur essendo meritevoli negli studi, si trovano in condizioni di disagio economico.

Ad integrazione dei suddetti interventi occorre sottolineare come il Bilancio di Previsione 2022-2024 potrà contenere interventi straordinari a favore degli studenti universitari in concomitanza con lo straordinario momento collegato al fenomeno epidemiologico che investe l'intero pianeta. Così come nell'esercizio 2021 eventuali interventi di sostegno economico deliberati sia dagli organi centrali dello Stato che dalla Regione Sicilia troveranno imputazione del bilancio dell'Ente.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ERSU (regolamentata dalla L.R. 20/2002 e ss.mm.ii)

Gli Organi Istituzionali

Gli organi di governo dell'ERSU di Palermo sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Presidente;
- Il Direttore;

- Il Collegio dei Revisori dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione (C. di A.) é un organo collegiale che sovrintende alle funzioni di programmazione, indirizzo e controllo delle attività relative alla gestione amministrativa, finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Ente; esso definisce le linee di indirizzo gestionali, gli obiettivi ed i programmi da attuare in conformità alla mission dell'Ente e verifica che i risultati conseguiti siano rispondenti a quanto programmato.

In particolare, interviene nelle decisioni relative all'impiego delle risorse ed in quelle concernenti l'approvazione della stipula di contratti e convenzioni; nelle decisioni relative alle procedure e regolamenti di funzionamento amministrativo; nelle decisioni relative ai criteri e meriti di accesso ai benefici del diritto allo studio (nel rispetto delle norme che regolano la materia) e nella definizione delle tariffe di accesso ai servizi. Infine, delibera il bilancio di previsione e le relative variazioni ed approva il conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione é nominato con decreto dell'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale ed é composto da:

- il Presidente, nominato dalla Giunta regionale su proposta dell'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, sentito il Rettore dell'Università degli Studi di Palermo con i requisiti previsti dall'articolo 9 della L.R. 20/2002 e ss.mm.ii.;
- un componente eletto in rappresentanza dei Professori Universitari di ruolo e dei Ricercatori universitari;
- tre componenti eletti in rappresentanti degli studenti universitari che si trovano non oltre il secondo anno fuori corso e gli studenti appartenenti alle categorie di cui all'art. 2 comma 2 della L.R. 20/2002 e ss.mm.ii..

Il Presidente:

- ha la legale rappresentanza dell'Ente;
- convoca e presiede il consiglio di amministrazione e stabilisce l'ordine del giorno;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e sull'andamento dell'Ente;
- in caso d'urgenza adotta con decreto, sentito il direttore, i provvedimenti necessari per garantire l'erogazione dei servizi e il funzionamento dell'Ente, sottoponendo lo stesso a ratifica del consiglio di amministrazione nella prima seduta successiva.

Il Direttore dell'Ente é nominato ai sensi e con le modalità previste dall'art. 14 della Legge regionale del 25 novembre 2002, n. 20.

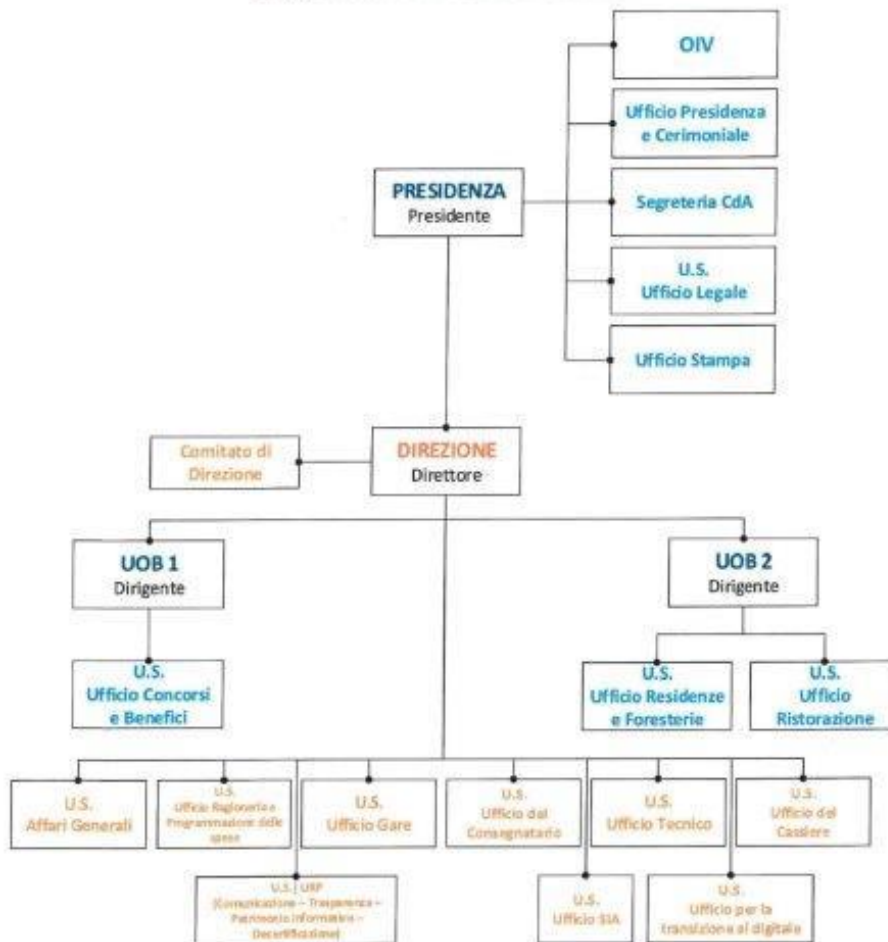
Il Direttore ha poteri di proposta in ordine agli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, provvede all'esecuzione delle delibere, dirige il personale, sovrintende al buon funzionamento degli uffici e dei servizi, cura gli atti contabili ed esercita tutte le altre funzioni

demandategli dal regolamento. In particolare, sottoscrive gli atti che comportano impegni di spesa ed è responsabile della legittimità degli atti del consiglio di amministrazione e del presidente.

Il Collegio dei Revisori dei conti svolge i compiti di cui all'articolo 2403 del Codice civile nonché i compiti previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 28.12.2004 e dal Regolamento di Contabilità adottato dall'Ente; segnala, contestualmente al consiglio di amministrazione e all'Assessore regionale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, i vizi di legittimità degli atti e avanza eventuali osservazioni di merito; presenta annualmente al medesimo Assessore una relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'Ente.

L'ERSU presenta una organizzazione strutturata in Unità Operative di Base ed uffici semplici, rappresentata nel seguente organigramma:

ORGANIGRAMMA dell'ERSU di Palermo
Aggiornato al 20.02.2020



Cosa facciamo

Uffici afferenti la Presidenza

- o OIV, istituito in base al D.Lgs. n. 150/2009, svolge, principalmente, le seguenti funzioni:
 - attività di controllo strategico per verificare l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico e referto diretto all'organo di indirizzo politico-amministrativo;
 - monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni ed elaborazione della Relazione annuale sullo stato dello stesso;
 - misurazione e valutazione della performance delle strutture dell'Amministrazione;
 - validazione della Relazione sulla performance e assicurazione della visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione;
 - proposta annuale della valutazione dei dirigenti di vertice;
 - graduatoria delle valutazioni individuali del personale dirigenziale e non;
 - promozione e attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ed integrità;
 - verifica dei risultati e delle buone pratiche di promozione delle pari opportunità.
- o Segreteria del Consiglio di Amministrazione cura i rapporti con il Presidente ed il C. di A., redige i verbali e svolge funzioni di supporto amministrativo alle attività del C. di A.;
- o Ufficio di Presidenza e Cerimoniale cura i rapporti del Presidente con soggetti pubblici e privati connessi al suo incarico istituzionale e l'organizzazione delle manifestazioni promosse dall'Ente o in cui l'Ente è coinvolto, di attività formative, culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti universitari;
- o l'Ufficio Legale svolge un servizio di consulenza ed assistenza legale interno, rivolto esclusivamente agli uffici ed agli organi istituzionali. In particolare, fornisce la propria assistenza redigendo pareri su questioni giuridiche, provvedendo ad effettuare ricerche normative e giurisprudenziali, prestando altresì la propria consulenza in ordine all'adozione, da parte degli uffici, di atti o di provvedimenti che presentino particolari complessità. L'Ufficio Legale rappresenta l'Amministrazione in giudizio;
- o l'Ufficio Stampa coordina i rapporti con i mezzi di informazione per la diffusione e la propaganda mediatica dell'Ente e provvede alla pubblicazione dell'house organ dell'Ente ed alla redazione e stampa di materiale divulgativo;

Uffici afferenti la Direzione

- o Comitato di Direzione, istituito in base all'art. 25 del Regolamento dell'ERSU di Palermo, esercita un ruolo di impulso operativo e di supporto organizzativo. Esso svolge inoltre un ruolo di collegamento delle strutture organizzative con gli organi. Il Comitato di Direzione, inoltre, costituisce un organismo a carattere consultivo relativamente:
 - alla valutazione del personale comparto finalizzata all'erogazione dei compensi a titolo di produttività e di miglioramento dei servizi;
 - alla pesatura delle eventuali aree di posizione organizzativa;
 - alla valutazione dei risultati conseguiti dai titolari di posizione organizzativa.
- o Ufficio Affari Generali, ha la finalità di assicurare l'efficiente gestione dei servizi operativi e professionali necessari per il funzionamento e il mantenimento dell'Ente. Si occupa anche della gestione del protocollo e delle pratiche amministrative inerenti gli aspetti della vita lavorativa del personale dell'Ente;
- o Ufficio Ragioneria e Programmazione della Spesa è incaricato della gestione del bilancio in entrata ed in uscita (in particolare l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali d'incasso), del monitoraggio delle risorse monetarie (la gestione degli impegni di spesa), della gestione delle dichiarazioni fiscali e della predisposizione del bilancio dell'Ente;
- o URP (Ufficio Relazioni col Pubblico) ha il compito di dare piena visibilità all'attività dell'Ente, garantendo al cittadino la possibilità di partecipare ed accedere all'attività dello stesso, attraverso il coinvolgimento e l'aggiornamento costante rispetto agli iter dei procedimenti amministrativi. Esso cura e gestisce la piattaforma informatica dell'Ente "Amministrazione Trasparente", gestisce le attività di informazione rivolte all'utenza, promuove campagne di orientamento e si occupa di migliorare l'accesso ai servizi da parte degli utenti; assolve gli adempimenti previsti dall'art. 15 della legge di stabilità 183/2011 e sopra specificati ai punti a) b) c) d) ed e);
- o Ufficio Gare cura la gestione amministrativa e le procedure per l'acquisizione di beni e servizi;
- o Ufficio del Consegretario redige l'inventario dei beni mobili ed immobili, curando il suo periodico aggiornamento;
- o Ufficio Sistemi Informativi Automatizzati pianifica, cura e gestisce le attività informatiche dell'Ente, dall'acquisto del materiale hardware e software alla gestione delle reti. Si occupa inoltre della gestione delle aule di informatica destinate agli studenti;

- o Ufficio Tecnico con competenze per la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente con particolare riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle residenze universitarie;
- o Ufficio del Cassiere con compiti di gestione ed amministrazione dei rapporti coi fornitori di beni e servizi in merito agli approvvigionamenti di beni mobili;
- o Ufficio per la transizione al Digitale di cui all'Art.17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Uffici afferenti la UOB 1

- o Ufficio Concorsi e Benefici è incaricato della gestione del processo di valutazione delle richieste di agevolazioni economiche;

Uffici afferenti la UOB 2

- o Ufficio Ristorazione ha il compito di rilevazione delle attività di mensa e del rapporto contrattuale coi fornitori delle mense;
- o Ufficio Residenze Foresteria gestisce le attività di accesso e permanenza degli studenti nelle strutture residenziali e la riscossione delle rette. A quest'ufficio afferiscono i referenti delle singole residenze.

Come operiamo

L'Ente realizza gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, ed opera direttamente o mediante accordi o convenzioni con soggetti pubblici e privati, secondo il principio della sussidiarietà.

Le tipologie di interventi, alla cui realizzazione provvede l'Ersu di Palermo, sono così riassumibili:

Benefici di natura economica

- borse di studio
- prestiti
- contributi

Servizi per l'accoglienza articolati

- servizi abitativi
- servizi di ristorazione
- servizi per la mobilità internazionale e l'accoglienza

- servizi di orientamento
- servizi culturali, per l'aggregazione, turistici e sportivi
- servizi di trasporto
- servizi a favore dei soggetti diversamente abili
- servizi di assistenza sanitaria
- Ogni altra forma di intervento diretta a favorire l'attuazione del diritto allo studio universitario.

L'attività dell'ERSU di Palermo relativa alla concessione di benefici e servizi agli studenti è necessariamente condizionata dalle tempistiche dettate dagli Atenei: all'anno solare si contrappone l'anno accademico.

I principali benefici e servizi erogati dall'Ersu di Palermo si riferiscono ad anni accademici diversi.

La legge regionale n. 20/2002 (così come modificata dalla L.r. 10/2019) puntualizza la natura degli interventi e gli obiettivi da conseguire rivolti a:

- informare e orientare gli studenti in ordine alla scelta dei corsi di studio universitari e degli altri corsi di istruzione superiore, anche in relazione alla situazione occupazionale, assumendo ogni iniziativa per favorire gli sbocchi professionali;
- agevolare l'accesso e la frequenza dei predetti corsi di istruzione superiore, con particolare riguardo ai capaci e meritevoli privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico, sociale e strutturale che determinano lo scarso rendimento e l'abbandono, anche al fine di favorire lo sviluppo di una solida coscienza civile e professionale;
- sostenere le Università nell'organizzazione e nell'erogazione dei propri servizi, in modo da potenziarne l'efficacia, predisponendo altresì, mediante opportune intese, i servizi necessari per agevolare la didattica a distanza;
- promuovere e sostenere lo svolgimento di attività culturali, sportive e ricreative destinate agli studenti, favorendo una piena integrazione della comunità universitaria con la comunità civile;
- favorire la mobilità studentesca e lo scambio di esperienze tra le diverse realtà formative, con particolare riguardo ai programmi di mobilità internazionale per ogni livello di studi;
- rendere effettiva, mediante sostegni economici, sussidi didattici appropriati e interventi strutturali volti al superamento delle barriere architettoniche, la possibilità di accesso all'istruzione superiore delle persone disabili e la loro piena integrazione.

I servizi abitativi e di ristorazione sono dichiarati, con D.P.R.S., servizi essenziali, mentre gli interventi relativi alle borse di studio avvengono tramite assegnazione a domanda individuale e con formazione di una graduatoria di merito.

Il territorio di riferimento dell'Ente è rappresentato da tutta la Sicilia Occidentale, nonché da buona parte di quella centrale, con riferimento particolare alle province di Caltanissetta ed Agrigento.

3. Risorse umane dell'ERSU di Palermo

La dotazione organica dell'Ente, alla data del 31/12/2021, compresi i Dirigenti, è così suddivisa:

Tabella relativa alla dotazione organica dell'ERSU di Palermo	
Categoria	Numero
Dirigenti III fascia	3
Funzionari Direttivi	3
Istruttori Direttivi	23
Collaboratori	14
Operatori	8
Totale dotazione organica	51 (*)

(*) compreso un dipendente che svolge le funzioni di “Redattore Capo

L'Ente ha in dotazione personale trasferito all'ERSU, in virtù dell'art. 23, L. 10/99 e s.m.i., e personale in momentaneo distacco da vari Dipartimenti. Sono utilizzati anche lavoratori appartenenti al Bacino emergenza Palermo – ex Pip.

Il D.D.G n. 756/Dir del 28/11/2001 definisce l'assetto organizzativo dell'Opera Universitaria di Palermo a cui si fa riferimento nelle more dell'approvazione della Pianta Organica dell'ERSU di Palermo; le risorse umane che operano all'interno della Struttura Amministrativa, al 31/12/2020, si possono così distinguere:

- Personale Dirigenziale 3° Fascia corrispondente ad un totale di 3 unità;
- Capo Redattore corrispondente ad un totale di 1 unità;
- Personale del Dipartimento corrispondente ad un totale di 34 unità;
- Personale Ersu corrispondente ad un totale di 14 unità.

Si riporta schema tabellare e relativi grafici della suddivisione del personale a tempo indeterminato a qualsiasi titolo in servizio presso l'Ersu di Palermo, distinto per categoria:

Tabella relativa all'appartenenza del personale del comparto in servizio

Categoria	Dipartimento	ERSU	TOTALE
A	8	0	8
B	14	0	14
C	10*	13	23
D	2	1	3
Dirigenti 3° fascia	0	3	3
Totale	34	17	51

*di cui 1 Redattore Capo

L'ERSU ha realizzato, inoltre, un'analisi conoscitiva dei dipendenti con un focus centrato sulle persone più che sull'organizzazione nel suo complesso.

L'analisi ha rilevato le caratteristiche anagrafiche, il grado di istruzione ed il sesso delle persone impegnate nelle varie strutture organizzative dell'Ente, introducendo però un elemento nuovo: l'analisi di come queste caratteristiche individuali siano declinate in un'organizzazione in continua evoluzione.

A tal proposito, le Strutture dell'Ente, hanno risentito, nel tempo, della costante riduzione delle risorse umane e finanziarie incidendo anche con ritardi nell'acquisizione di servizi e forniture essenziali.

Si evidenzia una notevole carenza di personale in servizio, che riguarda tutte Strutture Organizzative dell'Ente; in particolare, si evincono drammatiche carenze di personale tecnico (anche superiori al 90%) con una ricaduta negativa sulla capacità di risposta per i processi di controllo, di monitoraggio e delle prestazioni erogate.

Nell'analizzare l'evoluzione delle risorse umane nell'intervallo temporale 01/01/2010/05/2021 (N.B. l'Ente aveva già deliberato la fuoriuscita per collocamento in quiescenza di n. 5 istruttori direttivi entro il 30/04/2021), si rileva che la dotazione complessiva di risorse umane è passata da 124 unità, ad una di 52 unità, con un saldo negativo di 72 unità, pari ad una perdita del 58 % dell'intera dotazione in precedenza disponibile.

Si evidenzia che il personale, dal 01/01/2012 al 01/05/2021, subisce una evoluzione da una dotazione complessiva di 114 unità, ad una di 52 unità, con un saldo negativo di 62 unità, pari ad una perdita del 54 % dell'intera dotazione in precedenza disponibile; in particolare risulta drammaticamente ridotta la disponibilità di Funzionari Direttivi, che passa da 22 a 2, con una perdita di circa l'91% della dotazione organica disponibile per la specifica categoria contrattuale.

Nell'intervallo temporale 01/01/2020 al 31/12/2021, in vigenza dell'attuale CdA, la dotazione di risorse umane si è ulteriormente ridotta di n. 12 unità così distribuite:

- n. 1 Funzionario Direttivo – D;
- n. 9 Istruttori Direttivi – C;
- n. 1 Collaboratore – B;
- n. 1 Operatore - A

4. Previsioni di entrate e di spesa

La lettura del piano finanziario, dal lato delle entrate fornisce informazioni anche sulla struttura degli schemi di bilancio da esso direttamente derivati.

L'aggregato più alto per le Entrate è il "Titolo" quello intermedio è chiamato "Tipologia"; i capitoli/articoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

I codici del piano dei conti previsti dalla Ragioneria Generale dello Stato arrivano fino al quinto livello. Nella riclassificazione del bilancio dell'Ersu sono stati utilizzati tutti i livelli a disposizione collegando tutti i capitoli/articoli al fine di garantire una corretta e automatica registrazione delle Entrate.

Per la formulazione delle Previsioni di Entrata sono stati perseguitati i seguenti criteri di valutazione:

- Applicare il principio della contabilità finanziaria potenziata che tiene conto della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario;
- Tenere conto delle risultanze degli esercizi precedenti, in particolare di quelle definitive dell'anno 2020 nonché delle provvisorie dell'anno 2021 e delle possibili variazioni, prima di procedere alla conferma delle previsioni stesse.

Il bilancio di previsione 2022-2024 riporta gli stanziamenti previsti a supporto delle attività primarie che l'Ente svolge in ossequio alla Legge Regionale ed al piano delle Performance predisposto annualmente.

Nei prospetti elaborati dall'Ufficio Ragioneria sono elencati le risorse e gli interventi previsti per il 2022-2024.

Nel bilancio vi sono delle entrate e delle spese, sia di natura corrente che in conto capitale, aventi destinazione vincolata.

Entrate correnti	2022	2023	2024
Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	1.167.641,83	1.048.697,31	1.048.697,31
Fondo integrativo nazionale ex LL 390/91 e 662/89 (cap. 114)	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
Tassa universitaria L. 549/95 (cap. 202)	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
Recuperi e rimborsi di benefici (cap. 273)	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Entrate non vincolate che finanziano spese vincolate	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE VINCOLATE	€ 21.992.641,83	€ 20.825.000,00	€ 20.825.000,00

Considerazioni sulle entrate correnti

Fondo per la gestione del personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105) – L’Ente ha in dotazione, come meglio dettagliato al precedente punto 3:

- personale dipendente dell’ERSU, in virtù dell’art. 23, L.R. 10/99 e s.m.i.;
- personale in momentaneo distacco da vari Dipartimenti;
- personale appartenente al Bacino emergenza Palermo – ex Pip.

Si riporta estratto della L.R. 20/2002, nella parte relativa al personale:

<omissis>

“.....ARTICOLO 20

Personale

1. Per ciascuno degli E.R.S.U. è stabilita un'apposita dotazione organica di personale; ad esso si applica lo stato giuridico e il trattamento economico del personale di ruolo della Regione.
2. Le piante organiche degli enti sono adottate dai rispettivi consigli di amministrazione e sono soggette all'approvazione degli organi regionali con le modalità previste nell'articolo 11, lettera e). Alla copertura delle piante organiche si provvede mediante:
 - a) il personale trasferito alla Regione per effetto dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 1985, n. 246, già inquadrato ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 27 dicembre 1985, n. 53;
 - b) l'attivazione di procedure di mobilità del personale della Regione e degli enti strumentali da essa dipendenti.
3. Il personale di cui al comma 2 è organizzato secondo la normativa vigente nel rimanente comparto regionale sia in termini di gerarchia che in termini funzionali.
4. Gli oneri per il personale di cui al comma 3 continuano a gravare sull'apposito capitolo del bilancio regionale.....”

<omissis>

Si riporta comma 2 quinquies estratto dall’art. 23 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10 così come integrata dall’art. 21 della L.R. 21/2001, modificata dall’art. 37, commi 2 e 3, della L.R. 2/2002, integrata dall’art. 76, comma 12, della L.R. 20/2003, modificata dall’art. 127, comma 33, della L.R. 17/2004 e integrata dall’art. 1, comma 5, della L.R. 11/2007:

<omissis>

“...2 quinquies. Alla eventuale liquidazione e cessazione dell’attività dell’E.A.S. il personale, in deroga alle disposizioni dell’articolo 12 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, è trasferito, con oneri a carico della Regione, negli enti di cui all’articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, facendo salvi i diritti acquisiti e con il mantenimento dello status posseduto. Le stesse disposizioni si applicano anche in caso di cessazioni differenziate di attività dell’Ente ed in misura non superiore al personale convenzionalmente attribuito alle attività cessate....”

<omissis>

A seguito di quanto disposto dalla suddetta della L.R. 10/99, con delibere di Giunta regionale n. 78 del 09 marzo 2007, n. 87 del 24 marzo 2009 e n. 398 del 29 settembre 2009 (che si allegano in copia), la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro di “valutare positivamente l'immediato trasferimento diretto ai sensi del comma 2 quinquies dell'art. 23 della L.R. 27 aprile 1999 n. 10 del personale a tempo indeterminato dell'EAS in liquidazione presso gli Enti regionali....”.

Nella fattispecie, si riportano gli allegati A alle suddette delibere n. 87/2009 e n. 398/2009 della Giunta Regionale, in cui si quantifica il personale trasferibile da EAS in liquidazione a Enti di cui all'art. 1 della L.R. 10/2000 (tra cui ERSU).



All. n° 1 note prot. n. 16385 del 24 MAR. 2009

DELIBERAZIONE N. 87 DEL 24.03.09 ALLEGATO A PAG 4



Personale dell'E.A.S. in liquidazione relativo alle attività di cui trasferire presso gli Enti di cui all'art.1 L.R. 10/99 che aderisce al C.C.R.I.

Enti		AG	CT	CL	Enna	ME	PA		TP	RG	Totale	
							PA	Pa Jerca				
A.R.R.A.	Dirigenti						4				4	
	Funzionari Istruttori	2		17	3						2	
	Collaboratori	61					34		13		128	
E.R.S.U.	Dirigenti						4				4	
	Funzionari Istruttori	1					13				14	
	Collaboratori	5			1		17				23	
Istituto Vite e Vino	Dirigenti										0	
	Funzionari Istruttori						2				2	
	Collaboratori						1				1	
Camere Commercio	Dirigenti										0	
	Funzionari Istruttori										0	
	Collaboratori	8									8	
A.S.I.	Dirigenti										0	
	Funzionari Istruttori	3									5	
	Collaboratori	14				1	11	1		1	39	
ENTI PARCO	Madoni	Dirigenti									0	
		Funzionari Istruttori									0	
		Collaboratori									0	
	Nebro i	Dirigenti										0
		Funzionari Istruttori										1
		Collaboratori										10
	Valle dei Templi	Dirigenti										0
		Funzionari Istruttori	7									7
		Collaboratori	17									17
	Alcantara	Dirigenti										0
		Funzionari Istruttori		1								0
		Collaboratori										1
Totale		118	1	24	15	1	95		13	1	268	

CGIL
CISL
UIL
COBAS CODIR
SADIRS

REGIONE SICILIANA
L. SEGRETARIO
P.C.C.



DELIBERAZIONE N. 398 DEL 29.9.09 ALLEGATO A PAG. 2

Personale dell'E.A.S. in liquidazione relativo alle attività dismesse da trasferire presso gli Enti di cui all'art.1 L.R. 10/99 che adottano il C.C.R.L.

Enti		AG	CT	CL	Enna	ME	Pa		TP	RG	To
							PA	Pa lerca			
A.R.R.A.	Dirigenti	9					4				9
	Funzionari	78		17	3						14
	Istruttori						34		13		2
E.R.S.U.	Dirigenti	1					2				2
	Funzionari	5					4				4
	Istruttori				1		13				14
Istituto Vite e Vino	Dirigenti						17				23
	Funzionari										0
	Istruttori						2				0
Camere Commercio	Dirigenti						1				2
	Funzionari	8									1
	Istruttori										0
A.S.I.	Dirigenti										0
	Funzionari	3									8
	Istruttori	14									0
ENTI PARCO	Madoni e	Dirigenti									0
		Funzionari									0
		Istruttori									0
	Nebrodi	Dirigenti									0
		Funzionari									0
		Istruttori									0
	Alcantara	Dirigenti									1
		Funzionari									10
		Istruttori	1								0
	Totale		118	1	24	15	1	95	13	1	268

CGIL _____
 CISL _____
 UIL _____
 COBAS CODIR _____
 SADIRS _____

IL SEGRETARIO

 Rosella Neri

Si rileva che la Giunta Regionale (vedasi punto precedente) aveva valutato positivamente il trasferimento presso l'ERSU di Palermo del seguente contingente di personale proveniente dall'EAS in liquidazione:

ENTE	CATEGORIA	Agrigento	Palermo	TOTALE
ERSU di Palermo	Dirigenti	0	4	4
	Funzionari	1	13	14
	Istruttori	5	17	22
	Collaboratori	0	0	0
TOTALE		6	34	40

Risultava già trasferito all'ERSU di Palermo in data precedente alle suddette delibere di Giunta, in applicazione dei decreti dell'ERSU di Palermo n. 06, n. 07, n. 08, n. 09, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22, n. 23, n. 24, n. 25, n. 26 del 27/01/2009, il seguente contingente di personale:

ENTE	CATEGORIA	TOTALE
ERSU di Palermo	Dirigenti	0
	Funzionari	3
	Istruttori	18
	Collaboratori	0
TOTALE		21

Pertanto, in tempi variabili, antecedenti e/o successivi alle suddette delibere di giunta, è stato trasferito complessivamente, da EAS in liquidazione ad ERUSU di Palermo il seguente contingente di personale:

Distribuzione personale complessivamente trasferito dall'EAS in liquidazione
all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99

CATEGORIA	TOTALE ERSU di Palermo
Dirigenti	4
Funzionari	17
Istruttori	40
Collaboratori	0
TOTALE	61

Risulta attualmente in servizio il seguente personale:

Distribuzione personale trasferito dall'EAS in liquidazione all'ERSU di Palermo ai sensi della L.R. 10/99 ed in servizio all'1/01/2022	
Cat.	Ersu
Operatori - A	0
Collaboratori - B	0
Istruttori Direttivi - C	13
Funzionari Direttivi - D	1
Dirigenti 3 °Fascia	3
Totale	17

Per il periodo 2009-2011 la Regione ha provveduto, in ossequio alla norma summenzionata, ad un apposito finanziamento per gli emolumenti ed i relativi oneri di questo personale.

Dal 2012 il finanziamento ha assunto la forma del contributo: ciò ha comportato una mancata copertura totale del fabbisogno per gli emolumenti dell'anno.

Fondo integrativo nazionale ex LL 390/91 e 662/89 (cap. 114) – l'entrata indicata si attesta a quanto previsto inizialmente nel corso dell'esercizio finanziario 2021 ed ai trasferimenti assegnati con decreti del MIUR. Ove fosse assegnata la premialità alla Regione Siciliana dal

MIUR, quale quota FIS 2021, in esito alla verifica del numero e della tempestività nell'erogazione delle borse di studio al livello regionale negli esercizi precedenti, si provvederà con gli appositi strumenti previsti dalla normativa.

Relativamente alla destinazioni delle Entrate da trasferimenti vincolati, come sopra esplicitato, nel prospetto seguente viene riportato il dettaglio della spesa prevista nel bilancio di previsione 2022-2024:

Spese	2022	2023	2024
Stipendi per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 103)	454.821,77	454.821,77	454.821,77
Salario accessorio personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 104)	81.022,07	81.022,07	81.022,07
Stipendi per il personale dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 105)	178.816,04	178.816,04	178.816,04
Oneri previdenziali ed assistenziali per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 107)	183.315,34	183.315,34	183.315,34
Oneri I.R.A.P. per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 108)	64.387,68	64.387,68	64.387,68
Indennità mensa per il personale non dirigenziale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 109)	4.704,00	4.704,00	4.704,00
Oneri assicurativi per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 111)	3.787,41	3.787,41	3.787,41
Indennità personale dirigenziale retr. Pos. parte variabile (cap. 112)	27.592,87	27.592,87	27.592,87
Indennità di risultato del personale dirigenziale (cap. 113)	15.250,13	15.250,13	15.250,13
Pagamento TFS e relative ritenute di legge per il personale di cui alla L.R. 10/99, art. 23 (cap. 116)	153.944,52	35.000,00	35.000,00
Per un totale relativo al fabbisogno di €	1.167.641,83	1.048.697,31	1.048.697,31
Borse di studio e premi di incentivazione (cap. 415)	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
Borse di studio e prestiti d'onore ex L. 549/95, art. 3, commi 19/23 (cap. 420)	4.665.000,00	4.600.000,00	4.600.000,00
Fitto locali IACP per residenze universitarie (cap. 130)	135.000,00	135.000,00	135.000,00
Sussidi straordinari a studenti, portatori handicap e contributi assoc. (cap. 416, 417, 418, 420, 422, 423 e 426)	132.000,00	118.000,00	118.000,00
Borse di studio finanziate da restituzioni studenti (cap. 425)	325.000,00	325.000,00	325.000,00
Costo dei pasti per beneficiari di borse di studio L. 549/95 (cap. 160)	2.150.000,00	2.150.000,00	2.150.000,00
Spese servizio alberghiero in forma indiretta (cap. 149)	0,00	214.000,00	214.000,00
TOTALE SPESE VINCOLATE BORSE DI STUDIO E SUSSIDI	€ 20.907.000,00	€ 21.042.000,00	€ 21.042.000,00
TOTALE GENERALE SPESE VINCOLATE	€ 22.074.641,83	€ 22.090.697,31	€ 22.090.697,31

Altre Entrate e Spese correnti vincolate

Negli esercizi finanziari 2020 e 2021, conseguentemente all'epidemia pandemica registrata da Covid19, l'Ente è stato beneficiario di ulteriori risorse aventi vincolo di destinazione ed allocate al titolo II° delle Entrate. In particolare trattasi di assegnazioni imputate per il miglioramento del funzionamento dell'Ente nonché al superamento delle conseguenze socio-economiche come da delibera di Giunta Regionale n. 132/2020 e da risorse della Regione Sicilia volte all'erogazione di sussidi a favore degli studenti universitari per il pagamento delle spese di alloggio di cui ai decreti dell'Assessorato Pubblica Istruzione dell'aprile 2021.

Alla data attuale non sono stati emanati ed attribuiti ulteriori aiuti. Ove pervenissero attribuzioni di contributi e sussidi a favore dell'Ente destinati sia al funzionamento dello stesso che quali aiuti a favore della popolazione studentesca si procederà alle necessarie imputazioni contabili.

Applicazione Avanzo di Amministrazione Rendiconto 2020 e presunto 2021

L'Ente, avendo approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020, ha applicato parte dell'avanzo di amministrazione, precipuamente per € 5.726.289,16 di cui € 5.176.289,16 a spesa corrente non ripetitiva ed € 550.000,00 a spesa per investimenti, al finanziamento di spese non ripetitive così come previsto dai principi contabili del D.l. 118/2011 al bilancio di previsione 2021. A tal fine si ricorda come con l'avanzo di amministrazione, distinto in vincolato e libero, è possibile finanziare le spese vincolate, spese non ripetitive e/o straordinarie, spese per investimenti, spese per il riconoscimento di debiti fuori bilancio ed in ultimo per assicurare nel corso dell'esercizio gli equilibri generali del bilancio.

L'Ente registra un avanzo presunto di amministrazione dal rendiconto provvisorio 2021 di €. 2.279.825,59 di cui avanzo libero presunto di € 94.100,75. Risulta determinato un avanzo vincolato presunto per destinazione e/o sulla base dei principi contabili per € 235.428,23; pertanto si prevede l'applicazione di avanzo presunto di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2022-2024 per € 27.479,90 derivante da entrate collegate al Trattamento di Fine Servizio dei dipendenti dell'Ente, riscossi nel 2021 e non impegnati.

Di seguito si riporta il quadro riassuntivo del bilancio di previsione 2022-2024 con indicazione alla data odierna delle previsioni di cassa, suddiviso per titoli:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022, 2023, 2024									
ENTRATE	COMPETENZA				SPESE	COMPETENZA			
	CASSA 2022	2022	2023	2024		CASSA 2022	2022	2023	2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	26.674.419,79								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		27.479,90	-	-	Disavanzo di amministrazione		-	-	-
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		-	-	-					
Fondo pluriennale vincolato		-	-	-					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato	58.821.816,36	27.496.275,16	27.669.850,74	27.669.850,74
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	31.771.680,52	25.825.791,26	25.706.846,74	25.706.846,74					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.878.817,70	1.978.880,00	1.978.880,00	1.978.880,00					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	455.349,94	455.349,94	455.349,94	455.349,94	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato	1.518.121,54	791.225,94	471.225,94	471.225,94
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie					Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie - di cui fondo plur. vincolato				
Totale entrate finali	35.105.848,16	28.260.021,20	28.141.076,68	28.141.076,68	Totale spese finali	60.339.937,90	28.287.501,10	28.141.076,68	28.141.076,68
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI					Titolo 4 - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità'				
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE					Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.411.479,75	1.665.000,00	1.365.000,00	1.365.000,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.735.529,11	1.665.000,00	1.365.000,00	1.365.000,00
Totale titoli	37.517.327,91	29.925.021,20	29.506.076,68	29.506.076,68	Totale titoli	62.075.467,01	29.952.501,10	29.506.076,68	29.506.076,68
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	64.191.747,70	29.952.501,10	29.506.076,68	29.506.076,68	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	62.075.467,01	29.952.501,10	29.506.076,68	29.506.076,68
Fondo di cassa finale presunto	2.116.280,69								

Occorre ribadire che l'Ente non avendo entrate proprie, se non in misura pari a circa il 5% delle entrate complessive al netto dei recuperi e dei rimborsi vari, dipende dai trasferimenti della Regione Sicilia, del MIUR e dell'Università, per il gettito della Tassa per il Diritto allo Studio Universitario (la cosiddetta Tassa regionale). Pertanto le previsioni vengono elaborate considerando le informazioni che pervengono dai summenzionati Enti, in sede di predisposizione dei rispettivi bilanci di previsione. Prudenzialmente l'Ente ha sempre attuato un'azione di contenimento della spesa ed ha sempre finanziato prioritariamente i servizi e le provvidenze a favore degli studenti con le economie che nel corso degli esercizi si sono prodotte. Questa politica si è perseguita ancora di più nella predisposizione di questo bilancio di previsione, viste le notevoli difficoltà che le Amministrazioni summenzionate hanno già manifestato nel trasferire le risorse a questo Ente nel corso degli anni trascorsi.

Fondo di Riserva e Fondo Crediti di dubbia esigibilità

Relativamente al Fondo di Riserva ed al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, sia di parte corrente che di parte capitale, da operare nel bilancio di previsione si segnala che l'Ente operando sui capitoli maggiormente esposti al rischio (cap. 235 Proventi derivanti dall'ospitalità e cap. 237 Proventi derivanti dal servizio mensa) essi rispondono alle prescrizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Nei prospetti allegati al presente relazione sono riportati i capitoli oggetto di valutazione ed inseriti della determinazione del Fondo nonché i valori inerenti le riscossioni e gli accertamenti registrati nel quinquennio 2016-2020 (accertamenti in conto competenza e riscossioni in conto competenza sull'esercizio "n" ed in conto residui nell'esercizio "n+1" sugli accertamenti dell'esercizio "n") utilizzando il criterio della media semplice dei rapporti - Metodo A indicato nell'esempio 5 dell'allegato 4.2 del D.lgs. 118/2011.

L'importo dell'accantonamento è pari ad € 160.783,00 per singola annualità 2022, 2023 e 2024.

Relativamente al Fondo di Riserva Ordinario è stato determinato entro i parametri di legge (0,3% - 2% della spesa corrente) così come il Fondo Spese impreviste (0,15% - 1% della spesa corrente) ed il Fondo Riserva di Cassa (0,3% - 2% delle spese correnti in termini di cassa) come di seguito:

Fondi di Riserva	2021	2022	2023
Totale Spesa corrente	27.496.275,16	27.669.850,74	27.669.850,74
Fondo di Riserva Ordinario	82.764,43	101.855,49	133.422,55
Percentuale	0,30%	0,37%	0,48%
Fondo di Riserva Spese imprevis.	41.244,41	55.278,35	71.711,29
Percentuale	0,15%	0,20%	0,26%
Fondo di Riserva Cassa	216.468,00		
Percentuale	0,79%		

Infine il bilancio di previsione 2022-2024 dell'ERSU di Palermo non prevede applicazione dell'Avanzo libero di amministrazione essendo stato redatto prima dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2021 ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2021. Si prevede applicazione di avanzo di amministrazione vincolato, come da prospetto allegato di determinazione dell'avanzo presunto di amministrazione al 31.12.2021, per € 27.479,90 derivante da entrate collegate al Trattamento di Fine Servizio dei dipendenti dell'Ente, riscossi nel 2021 e non impegnati.

5. Obiettivi programmatici generali per il 2022-2024

Il bilancio di previsione per l'anno 2022-2024 per la sua completezza, impostazione e disponibilità di risorse, costituisce lo strumento per il raggiungimento degli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel corso dell'anno.

Le Macro Aree di Attività dell'Ente derivano dal mandato istituzionale e costituiscono l'insieme delle attività tesi al soddisfacimento degli interessi diretti e indiretti degli stakeholders mentre le Aree Strategiche costituiscono l'insieme delle attività mirate a garantire la correttezza gestionale dello svolgimento dei processi strategici.

Per la definizione degli obiettivi strategici si è proceduto, secondo le indicazioni dell'Organo di Governo, attraverso la declinazione dei mandati istituzionali e nazionali e regionali a loro volta suddivisi in obiettivi operativi.

Per il triennio 2022–2024 la ripartizione degli obiettivi operativi e la suddivisione di processi, quale attività previste dalla normativa, stabilita dalla Direzione, è stata concordata con le Strutture anche in base allo storico effettuato. La quantificazione sarà oggetto del documento Piano Programma che verrà esitato successivamente.

Gli obiettivi strategici per il triennio 2022-2024 sono orientati a:

- 1.Obiettivo strategico:** mappatura dei processi amministrativi.
- 2.Obiettivo strategico:** miglioramento della qualità abitativa delle residenze universitarie in direzione della riqualificazione delle strutture per adeguarle agli standard previsti.
- 3.Obiettivo strategico:** miglioramento dello standard qualitativo del servizio ristorazione.
- 4.Obiettivo strategico:** migliorare i rapporti con l'utenza studentesca

Nell'esercizio 2022 non si prevede, al momento, la possibilità di attivare interventi di sostegno a favore della popolazione studentesca per sussidi e servizi da erogare in conseguenza alla pandemia da Covid19 registrata nel 2020, non avendo l'Ente registrato trasferimenti con tali finalità dai governi nazionale e regionale. L'Ente è pronto all'attivazione contabile di capitoli, sia in entrata che in uscita, ove i predetti di aiuti fossero assegnati da parte dalla Regione Sicilia e dallo Stato.

L'Ente provvede all'erogazione dei servizi sopra riportati grazie ai trasferimenti provenienti dallo Stato e dalla Regione Sicilia, di cui al contributo di funzionamento della stessa, alla Tassa Regionale sul Diritto allo Studio. Inoltre riceve il Fondo per la gestione del personale di cui all'art. 23 della L.R. 10/99 e s.m.i., oltre alle voci di entrata proprie dell'ERSU.

Si prevede che l'anno finanziario 2022 sarà un anno molto impegnativo per l'Ente e per le risorse umane di cui si avvale in considerazione della progressiva uscita dall'emergenza decretata per la pandemia da Covid19 presente su tutto il territorio nazionale e non solo. Dopo due esercizi (2020

e 2021) contraddistinti da una forte contrazione della spesa per l'ospitalità e la ristorazione si prevede nel 2022 la ripresa a pieno regime dei servizi prestati ante pandemia con ripristino degli standard qualitativi e quantitativi ante 2020.

Come si evince dai capitoli, circa l'83% della spesa corrente dell'Ente è diretta ai servizi erogati agli studenti (borse di studio, posti letto e ristorazione), il 5% circa viene assorbito dal costo per il personale, l'11% mentre dai costi di funzionamento (manutenzioni ordinarie, energia elettrica, telefonia, oneri sicurezza, spese lavanderia, etc.) mentre tutte le restanti spese - dalle attività culturali alle spese di orientamento e di tutoraggio rivolte agli studenti e alle consulenze sono state drasticamente ridotte - con una percentuale che non supera l'1% della spesa corrente (vedere a tal riguardo gli allegati sul prospetto delle spese di contenimento della spesa pubblica).

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024 si è tenuto anche conto di quanto prescritto dalla nota, prot. n. 6116, dello 02.10.2012 dell'Assessorato regionale dell'Economia, avente ad oggetto: "Attuazione delibera di Giunta regionale n. 317 del 4 settembre 2012", tendente alla riduzione ed alla razionalizzazione della spesa pubblica della Regione Sicilia. Al riguardo si significa che il Consiglio di Amministrazione di questo Ente, nella seduta del 31.10.2012, produsse una apposita delibera specificamente richiesta dalla nota summenzionata.

In quella Delibera si precisa quanto segue:

1. questo Ente utilizza già da diversi anni il portale CONSIP per l'acquisizione di una serie di beni e servizi;
2. questo Ente ha già intrapreso una serie di iniziative tendenti a:
 - a) razionalizzare e ridurre le comunicazioni cartacee verso gli utenti;
 - b) ridurre le spese di telefonia mobile e fissa attraverso l'utilizzo sia della posta elettronica che della messaggia pop-up, nonché della tecnologia Skype, nei collegamenti con l'Ufficio di Agrigento;
 - c) ad una conseguente gestione più virtuosa delle risorse cartacee;
3. questa politica perseguita dall'Ente, conseguentemente, traspare anche dai precedenti atti contabili.

Infine si sottolinea che si sono preparati gli atti anche nel rispetto dei limiti disposti dall'art. 23, comma 1 e 2, della L.R. 11/2010, nonché delle direttive emanate dal Governo Regionale nella delibera di giunta n. 207 del 5 agosto 2011, di cui alla Circolare dell'Assessorato all'Economia n. 60345 del 12/10/2011.

In merito al contenimento della spesa per il personale si ribadisce che le risorse umane dell'Ente, a partire dal 2009, sono riconducibili a due fattispecie:

- a. personale di ruolo proveniente, ex L.R. 10/99, art. 23 e s.m. e i., dall'Ente Acquadotti Siciliani in liquidazione; detto personale è gestito giuridicamente ed economicamente dall'Ente che utilizza un apposito finanziamento erogato dalla Regione Sicilia;

b. personale dipendente della Regione Sicilia in temporaneo distacco presso l'Ente. Pertanto il rispetto dei costi del personale di cui all'art. 16 della L.R. 11/2010 risulta di difficile comparazione con la realtà peculiare dell'Ente.

Inoltre viene allocato nel bilancio di previsione 2022-2024 la previsione di spesa inerente il miglioramento dei controlli interni previsto dal comma 4 dell'art. 3 della L.R. n. 8/2017 finalizzate a migliorare le competenze amministrative con particolare riferimento ai controlli interni, anche al fine di consentire l'attuazione della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, l'adeguata redazione del bilancio consolidato regionale e la definizione di modelli di controllo interno. La norma prevede l'allocazione di una percentuale non inferiore all'1% delle risorse assegnate quale contributo di funzionamento dell'Ente. Nel bilancio sono previsti i seguenti importi:

Fondo miglioramento controlli interni ex art. 3 comma 4 L.R. 8/2017	2022	2023	2024
Contributo di funzionamento	4.098.149,43	4.098.149,43	4.098.149,43
Fondo miglioramento controlli interni	40.981,49	40.981,49	40.981,49
Percentuale	1,00%	1,00%	1,00%

In ultimo il 10% del Contributo di funzionamento viene destinato al finanziamento di spesa in conto investimenti così come previsto dalla normativa regionale.

6. Risultato di amministrazione 2020 e presunto 2021

Il risultato di amministrazione del Rendiconto 2020, già approvato da questo ente, ammonta a € 7.755.405,48. Esso è composto dalle seguenti parti:

- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2020 € 315.902,41
- Fondi vincolati per legge o da principi contabili € 5.328.897,38
- Fondi destinati agli investimenti € 2.084.534,02
- Avanzo libero € 26.071,67

Nell'esercizio 2021 l'Ente ha provveduto ad applicare avanzo di amministrazione per € 5.726.289,16 di cui € 5.176.289,16 a spesa corrente non ripetitiva ed € 550.000,00 a spesa per investimenti

In merito all'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 nel prospetto seguente si riportano i dati con distinzione parziale della loro destinazione ed evidenza delle parti vincolate.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2021	7.755.405,48
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2021	196.103,75
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2021	36.218.423,61
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2021	41.265.001,76
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2020	
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022	2.904.931,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	25.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2021	55.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2021	705.105,49
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021	2.279.825,59
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Parte accantonata⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	415.762,59
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
	Fondo perdite società partecipate	
	Fondo contenzioso	
	Altri accantonamenti	
	B) Totale parte accantonata	415.762,59
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	235.428,23
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli	
	C) Totale parte vincolata	235.428,23
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	1.534.534,02
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	94.100,75
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	27.479,20
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Utilizzo altri vincoli	
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	27.479,20

Come riportato in precedenza si prevede al momento applicazione di avanzo di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2022 per 27.479,90 derivante da entrate collegate al Trattamento di Fine Servizio dei dipendenti dell'Ente, riscossi nel 2021 e non impegnati.

7. Equilibrio di bilancio ed altre informazioni

L'equilibrio di bilancio, ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243/2012, risulta conseguito come dai prospetti allegati alla presente.

Il Presidente del C.d.a.
Prof. Giuseppe Di Miceli